



**A**ll'aperto, nel giardino della Casa dell'Opera, contornato da bellissimi fiori e dal gremio polilaio di **don Alfredo** dove il quaqua delle papere si rincorre col canto delle tortore e col pigolio dei polli, mi accingo a scrivere il "Cantuccio".

Sono arrivato qui sabato 2 gennaio accolto calorosamente dagli abbracci di **padre Alfredo** e di **padre Riccardo**, nonché di **Giuliana** e **Lorenzo** e di **Cesare**. Ma anche tanti brasiliani si ricordavano dell'altra mia visita e mi sono venuti incontro salutandomi con molto affetto.

Devo dire che a meno di un anno questa zona affidataci dal **Card. Lorscheider** ha cambiato volto: **ha preso l'aspetto di un vero centro missionario**.

Qui, a Guadalajara era già operante una fiorente comunità per merito soprattutto di alcune suore brasiliane, le **IRMAS JOSEFINAS**, che vi si dedicano da anni, ed anche per merito di alcuni padri che venivano da altre zone per il servizio pastorale.

**In questo bairro, l'Opera Madonna del Grappa darà la propria testimonianza, a livello socio-culturale-sanitario, incarnandosi nella realtà di questa povera gente.**

Sarà una testimonianza umile, piccola, in mezzo alle tantissime necessità di questa popolazione, ma sicuramente sarà un **SEGNO** di amore per tutti: per i brasiliani e per noi qui in Italia.

#### ■ Inaugurazione dei nuovi locali

Domenica pomeriggio, 3 gennaio, alla presenza del **Cardinale di Fortaleza**, del **Vescovo emerito Guido Casullo**, del **Vicario generale della Diocesi** e di alcune autorità civili si è inaugurato il complesso socio-educativo-sanitario, ancora non del tutto completato.

Già pronta e bellissima la Piccola "scuola di Barbiana" consistente in tre aule ed una cucina, per il recupero dell'alfabetizzazione dei ragazzi e dei giovani del bairro.

È ultimata pure, al primo piano, l'abitazione dei padri, dei volontari e volontarie: otto camerette monastiche ognuna fornita di servizi igienici; mentre il piano terra costruito per l'attività di educazione professionale, per la maternità e per la clinica di pronto intervento, manca ancora delle strutture necessarie. In via di avanzata costruzione sono pure la **scuola materna**,

riservata da un edificio preesistente, e la **grande Palestra**. Tutto ciò costituisce il Centro dell'Opera in Guadalajara, chiamato da don Neri "Villaggio socialista n. 2".

Ma quel che è stato costruito in così breve tempo per merito di don Alfredo e con il sacrificio dell'Opera e che colpisce chiunque arriva da fuori, non è tutto.

#### ■ Ho trovato una comunità di poveri

Una delle meraviglie che mi ha impressionato è l'esistenza di una **Comunità cristiana viva, allegra, disponibile, entusiasta**.

Certe liturgie così curate e così partecipate sono un contrasto stridente con alcune delle nostre Chiese.

#### ■ Un ritiro di giovani

Il giorno 10, ho partecipato con don Riccardo ad un ritiro di giovani, circa una trentina, svolto per un'intera giornata in un casolare isolato, in aperta campagna, a pochi chilometri di distanza.

Sono restato ammirato nel constatare che **giovani così vivaci sono stati capaci di stare in perfetto silenzio a meditare la Parola della Sacra Scrittura** per più di due ore. Al termine c'è stato uno scambio di esperienze, bellissimo, concluso con la parola autorevole di don Riccardo.

Abbiamo poi fraternizzato consumando insieme quel poco che ognuno aveva portato da casa, cibi a base di riso, pastasciutta e manioca. **Farissimo qualche pezzetto di carne**.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la celebrazione penitenziale ed anch'io, con fatica, ho ascoltato alcune confessioni.

Non mi meraviglierei se fra del tempo, da questi giovani venissero vocazioni per l'Opera.

#### ■ Visita ai malati

Ho accompagnato don Riccardo e Sr. Maria che sono andati a visitare alcuni malati ed anziani, portando loro la comunione. Sono andato in casette povere e piccolissime capaci di ospitare nuclei familiari di 7-8-11 persone.

Ho trovato ovunque persone accoglienti che con evidente disagio ci rendevano partecipi del poco che avevano. Poitri ancora intrattenermi su tante altre realtà o episodi, ma lo spazio non me lo permette.

(segue a pag. 6)

Eremo carmelitano  
S. Maria degli Angeli  
Anno del Signore 1993

"Veniva nel mondo la luce vera,  
quella che illumina ogni uomo"  
(Gv. 1,9)

Carissimo Don Pietro,

L'alba del nuovo anno lo trova in Brasile accanto ai "poverissimi" che l'Opera Madonnina del Grappa ha accolto nel suo abbraccio di carità, nel segno di quella misteriosa Provvidenza che sa come aprire e condurre le strade di Dio. Lo raggiungiamo con gioia per esprimerle tutto il nostro affetto, la nostra preghiera e la nostra comunione.

Anche noi ci sentiamo parte di questa Provvidenza che ha voluto unirci all'Opera e particolarmente ai suoi sacerdoti, per essere una misteriosa "unità" nel cuore stesso di Dio, della Chiesa e dei nostri Santi.

Preghiamo intensamente e con tanta fiducia perché questo nuovo anno trovi l'Opera pienamente disponibile allo Spirito, pronta a lasciarsi arare, potare, chiedere... perché risplenda più evangelico e incisivo il messaggio profetico della loro vita e del loro servizio, per la gloria di Dio e la gioia dei poveri. Se la Carità è la natura stessa di Dio, deve esserlo anche dell'Opera che della carità vuole essere l'umile "incarnazione", ad imitazione di Gesù e del padre Don Giulio.

Questa evangelizzazione e testimonianza a loro particolarmente affidata, l'affidiamo allo Spirito Santo e a Maria affinché sotto la loro azione divenga frutto benedetto di quella carità che tutto crede, tutto opera, tutto spera, tutto lascia perdere pur di trovare in pienezza la propria risposta all'amore, della Chiesa, della storia.

È il nostro augurio e la nostra preghiera.

A Lei, Don Pietro, a Don Carlo, a tutti i nostri fratelli sacerdoti e a tutta la famiglia dell'Opera il nostro saluto fraterno e tanto bene. Ci benedica.

Anno del Signore 1993

La Comunità delle Sorelle

#### PER GLI ASSOCIATI ALL'OPERA MADONNINA DEL GRAPPA

Domenica 28 febbraio, dalle ore 15 alle 18,30 **Incontro mensile di riflessione e di preghiera**. Nella Cappella dell'Opera in Via delle Panche 30. Possono parteciparvi anche i Volontari, i Collaboratori, gli Amici dell'Opera.

### ■ Alcune mie considerazioni

Voglio comunicarvi invece il mio stato d'animo.

Quando si trattò di accogliere l'invito del Vescovo di Fortaleza ci fu fra noi sacerdoti una grande incertezza, dovuta alle nostre poche possibilità ed alla non più giovane età. Ma facemmo insieme un atto di fede, fidandoci di Dio e rendendoci disponibili.

Credo che questo nostro atteggiamento sia già stato abbondantemente ripagato dalla Provvidenza e che quindi sia valso e valga la pena di continuare a fare sacrifici.

Sento di dire che la nostra piccola presenza in Brasile sarà senz'altro un segno profetico. Oggi l'Opera Madonnina del Grappa ha bisogno di tali segni: l'Opera o è "profezia-vivente" oppure sarà destinata a scomparire, perché non inciderà più sul cuore della gente. Per questo, mentre camminiamo in tal senso, chiediamo con la preghiera che il Signore ci manifesti chiaramente le vie da scegliere ed i rami da potare perché l'Opera compia nella nostra epoca la sua missione profetica nel campo della fede e della carità.

### ■ Un ringraziamento

Intanto ringrazio il Signore perché nonostante la nostra pochezza sta rendendo fecondo in questa terra lontana, il nostro impegno missionario; ma sento di dire grazie anche a don Alfredo ed a te, don Riccardo. Che il Signore vi benedica e vi mantenga giovani nello spirito.

### ■ La morte di Marco

Durante questa mia permanenza in Brasile è deceduto Marco, figlio del nostro caro Silvano. La notizia ci ha raggiunto subito ed io ho sentito sofferenza di non potermi trovare a fianco di Silvano e di sua moglie in un momento così doloroso e triste, per stringermi al loro cuore. Sempre, in queste circostanze ci assale la tentazione di domandare al Signore, perché? **Che il Signore aiuti Silvano ed i suoi cari a tuffarsi nella fede** dicendo al Dio della vita: tu Signore, solo tu sai il perché e ad abbandonarsi nel suo amore di Padre lasciandosi da Lui condurre giorno dopo giorno.

don Piero



centinaia di amici sparsi in tutte le parti d'Italia e in tutti i ceti sociali.

### Don Nesi

Don Nesi, dopo l'intervento simpatico della banda dei ragazzi del Piamarta, spiega le finalità del Centro. Si tratta di una serie di risposte ad alcune necessità di questo quartiere alla periferia di Fortaleza. In linea con gli obiettivi educativi dell'Opera; il Centro ha come obiettivo primario l'educazione a tutti i livelli. Ogni scelta ha la sua ragione d'essere in collegamento con le altre scelte. A parte la casa dei Padri e dei volontari, struttura necessaria e fondamentale, la scuola materna permette di dare un pasto bilanciato a ragazzi che hanno difficoltà nutrizionali nelle famiglie. La scuola materna permette ai ragazzi che seguono i fratellini più piccoli, di poter frequentare la scuola e poter superare così il problema dell'analfabetismo che è molto grave nel quartiere.

## Condividere la propria vita con i poveri

### L'Opera Madonnina del Grappa nel bairro di Gadalajara ha inaugurato il Centro socio-educazionale-sanitario

di Sandro Marchiori

**C**'erano quasi mille persone presenti alla cerimonia dell'inaugurazione del Centro Educazione dell'Opera Madonnina del Grappa a Guadalajara. Gente venuta dalla città e moltissimi abitanti del quartiere stesso. Il giorno 3 gennaio 1993 con questa inaugurazione l'Opera Madonnina del Grappa si è aperta definitivamente al Brasile, inserendosi concretamente in mezzo ai poveri. Si tratta di strutture semplici e decorose, nate attraverso il contributo dell'Opera e di



### Il rappresentante del Ministro della Pubblica Istruzione

Il dr. Verardo Giuseppe, rappresentante del Ministro della Pubblica Istruzione sen. Rosa Russo Jervolino e del Sottosegretario, on. Giuseppe Matulli, reca il saluto del Ministro stesso. Egli sostiene che l'educazione e la scuola sono il vero sostegno del popolo e la base di qualsiasi evoluzione sociale e civile.